

**Coordinamento Nazionale Giustizia**

Prot. n. 3\_197\_05\_GIUS

Roma, 25 marzo 2005

Info n. 54

# Al Personale Giudiziario

## Ricollocazione del Personale

Ho avuto modo di leggere la lettera al Sottosegretario Vitali con la quale il Segretario Generale del SAG – Unsa, ha fatto il punto della riqualificazione nel settore giudiziario. Potrei dire benvenuto fra noi, fra quanti, cioè, hanno ritenuto intollerabile e indecente qualunque differenza di trattamento tra giudiziari e penitenziari nella riqualificazione, ma non lo dico.

Non per convenienza politica, ma per il rispetto che ho della persona e della organizzazione che rappresenta.

Un rispetto sincero per la non facile decisione di ammettere che ci si è scontrati con il muro di gomma di una Amministrazione incapace di risolvere la questione nonostante tutte le opportunità offerte, non ultima la modifica del Contratto Integrativo del 2000.

Un rispetto sincero per aver avuto la forza di interrompere l'accanimento contrattualistico, degno di miglior causa, con cui CISL e CGIL difendono ancora l'indifendibile: l'accordo truffaldino dell'ottobre del 2003, che ha fornito all'Amministrazione l'alibi per continuare a non fare le riqualificazioni.

E la Cisl, mentre si oppone alla ricollocazione per legge nel settore giudiziario, consuma gli anditi dei ministeri e delle commissioni parlamentari, per sostenere leggi a favore di altre categorie pubbliche.

CISL e CGIL sono isolate dai lavoratori della Giustizia!

Tutte le altre OO.SS. e associazioni sostengono ormai la riqualificazione per via legislativa, che consenta la ricollocazione nella posizione economica immediatamente superiore di tutto il Personale Giudiziario.

**CREDO CHE SE TUTTI ASSIEME FACCIAMO FRONTE, QUESTO OBIETTIVO E' ALLA NOSTRA PORTATA.**

Il Responsabile Comparto Ministeri  
Coordinatore Settore Giustizia  
Paola Saraceni  
(347/0662930)